

N. verbale: 2

N. delibera: 9

dd. 27 febbraio 2026

Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE adottata nella seduta del 27 febbraio 2026 alle ore 08.30 con la presenza dei signori:

1) Ermenegilda ALOISIO	P	14) Tiziana MAIORETTO	P
2) Fabio BANELLO	P	15) Chiara MINIATI	A
3) Giovanni BATTAGLIA	P	16) Diego MORETTI	A
4) Paolo BEARZI	P	17) Cristiana MORSOLIN	P
5) Gabriele BERGANTINI	P	18) Michela PERCUZZI	P
6) Riccardo Matteo BRIGANTE	P	19) Luis RESULI	A
7) Sabina CAUCI	P	20) Kamrul Hasan Bhuiyan SANI	A
8) Anna Maria CISINT	P	21) Alessandro SAULLO	P
9) Stefano CISINT	P	22) Francesco TONEGUZZO	P
10) Mihaela Loredana DRAGAN	P	23) Paolo VENNI	P
11) Luca FASAN	P	24) Stefano VITA	P
12) Lucia GIURISSA	P	25) Francesco VOLANTE	P
13) Suzana KULIER	P		

Totale presenti: 21

Totale assenti: 4

Presiede il Consigliere - Presidente Gabriele BERGANTINI

Assiste il Segretario Generale Luca STABILE

Proponente

Area: AREA BILANCIO E TRIBUTI

Servizio: Contabilità e Bilancio

Unità Operativa: Contabilità e Finanza

OGGETTO: Approvazione bilancio di previsione 2026/2028.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- con il D.Lgs.118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN).

Visti

- l'art. 162, comma 1, del D.Lgs.267/2000, a norma del quale "Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni";

- il D.Lgs.118/2011 e smi, che contiene "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Richiamati

- l'art.11 del D.Lgs.118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottino gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 del medesimo articolo che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

- l'art.1, comma 169, della L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

- l'art.38 della LR 18/2015 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali) secondo il quale i comuni e le province adottano i documenti contabili fondamentali entro i termini previsti dalla normativa statale, salvo diversa previsione della legge regionale;

Rilevato che il Decreto Ministeriale dd.24.12.2025 ha differito al 28.02.2026 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2026/2028 da parte degli enti locali;

Premesso per quanto riguarda i tributi locali che due entrate tributarie comunali godono di termini specifici per la deliberazione dei rispettivi atti, indipendenti dal termine ordinario o prorogato di deliberazione dei bilanci:

a) il termine per l'approvazione delle delibere TARI (PEF-regolamento-tariffe), è stato stabilmente fissato al 31 luglio di ciascun anno (Legge n. 199/2025 articolo 1, comma 677);

b) il termine per la disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF è stato fissato anche per il 2026 al 15 aprile 2026 per effetto della legge di bilancio 2026 (Legge n. 199/2025 articolo 1, comma 650). Lo stesso provvedimento stabilisce che se i comuni non adottino entro i termini fissati dalla legge statale la delibera modificativa degli scaglioni e delle aliquote, o la stessa non venga trasmessa entro il termine del 20 dicembre dell'anno di riferimento (art.14, comma 8 D.Lgs. 23/2011)

l'addizionale comunale all'IRPEF si applica sulla base degli scaglioni di reddito e delle aliquote vigenti in ciascun ente nell'anno precedente a quello di riferimento.

Addizionale comunale all'IRPEF

L'art. 1, comma 650 della legge 30 dicembre 2025, n. 199 ha modificato l'art.1, commi 750, 751, 752 della legge n. 207/2024, in materia di addizionale comunale all'IRPEF, così come segue:

750. Al fine di garantire la coerenza della disciplina dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con la nuova articolazione degli scaglioni di reddito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche prevista dall'articolo 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in deroga all'articolo 1, comma 169, primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i comuni per l'anno 2025 modificano, con propria deliberazione, entro il 15 aprile 2025, gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale in conformità alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

751. Nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, i comuni possono determinare, per i soli anni di imposta 2025, 2026, 2027 e 2028, aliquote differenziate dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche sulla base degli scaglioni di reddito previsti dall'articolo 11, comma 1, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, vigenti fino alla data di entrata in vigore della presente legge. Per gli anni d'imposta 2025 e 2026, il termine per approvare gli scaglioni di reddito e le aliquote di cui al primo periodo del presente comma è fissato rispettivamente al 15 aprile 2025 e al 15 aprile 2026, in deroga al citato articolo 1, comma 169, primo periodo, della legge n. 296 del 2006 e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

752. Qualora i comuni non adottino la deliberazione di cui ai commi 750 e 751 del presente articolo o non la trasmettano entro il termine stabilito dall'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, per gli anni di imposta 2025, 2026, 2027 e 2028, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche si applica sulla base degli scaglioni di reddito e delle aliquote già vigenti in ciascun ente nell'anno precedente a quello di riferimento.

Il Comune di Monfalcone conferma con il presente atto per l'anno 2026 le aliquote progressive e la fascia reddituale di esenzione per l'addizionale comunale all'IRPEF entro il limite massimo di 20.000,00 euro di cui alla deliberazione consiliare n.2 dd.17.01.2022, così come confermate anche per gli anni 2024 e 2025.

ILIA

L'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) è stata istituita dalla L.R. n. 17/2022 e l'art. 9 ne disciplina le aliquote.

Con il presente atto si confermano per l'anno 2026 le aliquote già previste per l'anno 2025 con la deliberazione consiliare n.7 dd.31.01.2025.

TARI

L'art. 1, comma 677 della legge 30 dicembre 2025, n.199 modificando l'art. 3-ter comma 5-quinquies del D.L. n. 228/2021 ha previsto che il termine le delibere TARI di approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani (PEF), delle tariffe e del regolamento della TARI, è stabilmente fissato al 31 luglio di ciascun anno.

Con il presente atto per dare attuazione a quanto previsto per l'applicazione del "bonus sociale rifiuti" 2025 è necessario stabilire però le scadenze delle rate degli avvisi di pagamento della TARI 2026.

Con il DPCM 21/01/2025, n.24 è stato formalmente introdotto per la TARI 2025 il "bonus sociale rifiuti" a favore degli utenti domestici del servizio gestione integrato dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate.

I beneficiari del bonus sociale rifiuti saranno gli utenti domestici con riferimento ad una unica fornitura di servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani, nella titolarità di uno dei componenti del nucleo familiare con ISEE fino ad euro 9.530,00, elevato ad euro 20.000,00 per i nuclei familiari con almeno 4 figli a carico.

Le modalità di applicazione sono previste dalla delibera ARERA del 29 luglio 2025, n. 355/2025/R/rif costituente il testo unico per la regolazione delle modalità applicative per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti (TUBR)

L'agevolazione tariffaria prevista è la riduzione del 25% della TARI (sia nella quota fissa che variabile) per una sola utenza ad uso domestico, al lordo delle componenti perequative (art. 9 del TUBR). Il TEFA resta invece calcolato sul totale, senza applicare la riduzione del bonus.

L'art. 10 della delibera ARERA del 29 luglio 2025, n. 355/2025/R/rif (TUBR) prevede che il Comune procede al riconoscimento del bonus sociale rifiuti per l'anno 2025, agli aventi diritto, entro il 30/06/2026, nella prima rata utile della TARI 2026. Da qui la necessità di prevedere come prima rata dell'acconto TARI 2026 la scadenza del 30/06/2026.

Nel caso di incapienza di tale rata, l'importo residuo dell'agevolazione (bonus sociale rifiuti per l'anno 2025) verrà riconosciuto nella successiva rata utile.

Rispetto alle modalità di versamento della TARI l'art. 33 del vigente Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti prevede che il Comune riscuote la TARI dovuta in base alle dichiarazioni presentate e agli avvisi d'accertamento notificati, inviando ai contribuenti, anche per posta semplice, inviti di pagamento che specificano per ogni utenza le somme dovute per tributo e tributo provinciale, suddividendo l'ammontare complessivo in quattro rate, con facoltà di effettuare il pagamento in unica soluzione entro la prima rata.

Quest'anno la TARI 2026 si verserà quindi in quattro rate con scadenze al 30/06/2026 - 31/07/2026 - 30/09/2026 - 16/12/2026.

Si specifica che le prime tre rate (30/06/2026 - 31/07/2026 - 30/09/2026) saranno calcolate a titolo di acconto pari all'ottanta per cento annuo (80%), applicando le tariffe TARI 2025 per il periodo di occupazione dovuta per l'anno 2026.

La rata di saldo-conguaglio del 16/12/2026 sarà determinata applicando le tariffe deliberate per l'anno 2026.

Resta la possibilità di versare l'acconto TARI 2026, così come sopra determinato tramite rata unica con scadenza 30/06/2026 e il saldo tramite rata unica entro il 16/12/2026.

Per i conguagli dovuti per l'anno 2026, per variazioni o nuove iscrizioni intervenute successivamente alla formazione degli avvisi di pagamento del saldo ordinario ed entro il termine di presentazione delle relative dichiarazioni TARI previsto dal Regolamento TARI, i termini di pagamento sono fissati al 31/03/2027 - 31/05/2027 - 31/07/2027 e 30/09/2027.

Per l'anno 2026 sono confermate inoltre le componenti perequative UR1 (per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti) pari a 0,10 euro per utenza all'anno, UR2 (per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi) pari a 1,50 euro per utenza all'anno e UR3 (per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti) pari a 6,00 euro per utenza all'anno, che vanno versate entro il 30/06/2026 e comunque non oltre il 16/12/2026.

Per iscrizioni TARI relative al 2026 successive alla formazione degli avvisi di pagamento del saldo ordinario ed entro il termine di presentazione delle relative dichiarazioni TARI previsto dal Regolamento TARI le componenti perequative UR1, UR2 e UR3 vanno versate non oltre il 31/07/2027.

CUP (canone unico patrimoniale per occupazioni suolo pubblico, esposizioni pubblicitarie, pubbliche affissioni, per occupazioni di aree pubbliche attrezzate per mercati): sono confermate per l'anno 2026 le tariffe; la scadenza di versamento annuale è stata fissata al 31/05/2026 ai sensi della DG n.19 dd.04.02.2026.

Viste:

- la Legge n.147/2013 in materia di tassa sui rifiuti - TARI;
- la Legge n.207/2024, art.1, commi 750, 751, 752 per l'addizionale comunale all'IRPEF, come da modifica di cui all'art. 1, comma 650 della legge 30 dicembre 2025, n. 199;
- la LR n.17/2022 come modificata dalla LR n. 9/2024 e in particolare l'art. 9 della LR n. 17/2022 in materia di aliquote ILIA;

Richiamato il vigente Regolamento Comunale per la disciplina della TARI in materia di riscossione (art. 33) della tassa;

Richiamata la delibera ARERA del 3 agosto 2023 n.386/2023/R/rif che ha istituito DAL 01/01/2024 le componenti perequative UR1e UR2;

Richiamata la delibera ARERA del 01 aprile 2025 n.133/2025/R/rif che ha istituito dal 01/01/2025 la componente perequativa UR3;

Richiamata la delibera ARERA del 29 luglio 2025, n.355/2025/R/rif costituente il testo unico per la regolazione delle modalità applicative per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti (TUBR);

Richiamato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dell'Interno del 20 luglio 2021 "Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle provincie e delle città metropolitane";

Richiamate le seguenti deliberazioni giuntali:

- 269/25 "Verifica della qualità e quantità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà e diritto di superficie e relativi prezzi di cessione anno 2026";
- 315/25 "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art.58 della legge n.133/2088 - triennio 2026-2028 - Adozione";
- 13/26 dd.28.01.2026 "Adozione del Piano Triennale 2026-2028 dei Lavori Pubblici e dell'Elenco annuale 2026";
- 19/26 "Occupazioni temporanee di suolo pubblico con tavoli e sedie - Tariffe CUP 2026 e scadenza versamento ordinario";
- 20/26 "ILIA - determinazione valori venali in comune commercio per le aree fabbricabili";
- 21/26 "Servizi a domanda individuale ed altri servizi. Determinazione della percentuale delle spese complessive finanziate da tariffe o contribuzioni e da entrate a specifica destinazione per l'esercizio 2026";
- 22/26 "Approvazione della proposta di Documento Unico di Programmazione (DUP), dello schema di Bilancio di Previsione 2026/2028 e dei relativi documenti allegati";

Dato atto che:

- l'art. 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 dispone che a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
- l'art. 13, comma 15ter, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 prevede che a decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) e dall'imposta municipale propria (IMU) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il Comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno;
- l'art.14 della LR n.17/2022 prevede che i Comuni pubblicano i regolamenti comunali e le delibere dei consigli comunali di approvazione delle aliquote relative all'ILIA mediante inserimento degli stessi, entro il 28 ottobre dello stesso anno, esclusivamente per via telematica nel portale messo a disposizione dalla Regione FVG;

Visti gli allegati allo schema di bilancio previsti dall'art. 11, comma 3, del D.Lgs.118/2011 e smi:

- il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa al bilancio di previsione;
- il parere del collegio dei revisori dei conti;

Dato atto che il Programma degli incarichi esterni (inserito nel DUP) ammonta per l'esercizio 2026 a 184.266,00 euro, somma che costituisce limite di spesa per l'esercizio medesimo salvo variazioni adottate nel corso dell'esercizio.

Viste:

- la Legge n.207/2024, art.1, commi 750, 751, 752 per l'addizionale comunale all'IRPEF;
- la LR n.18 dd.17.07.2015 "La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia ..." e smi e la LR n.17/2022 come modificata dalla LR n. 9/2024 e in particolare l'art. 9 della LR n. 17/2022 in materia di aliquote ILIA;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 in materia di tassa sui rifiuti - TARI;
- le seguenti norme in materia di bilancio statale e regionale: la L.n.199/2025 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026/2028) e le LR n.18/2025 (legge collegata alla manovra di bilancio 2026/2028), n.19/2025 (legge di stabilità 2026) e n.20/2025 (Bilancio di previsione per gli anni 2026/2028);

- la DC n.20 dd.05.06.2025 di approvazione del rendiconto di gestione 2024;
- la Relazione dell'Organo di revisione contabile sul Bilancio di Previsione 2026/2028 redatta secondo il disposto dell'art.239, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n.267/2000 e smi;
- l'allegato parere favorevole espresso dal Dirigente dell'Area bilancio e tributi in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000 e smi;

Visto l'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000 e smi, in relazione alla necessità urgente di fornire all'ente lo strumento di programmazione finanziaria idoneo alla gestione ordinaria e straordinaria delle risorse;

Considerato che il presente provvedimento, unitamente ai relativi atti propedeutici è stato illustrato in data 23.02.2026 alla Commissione consiliare seconda;

Richiamati:

- i vigenti D.Lgs. 267/2000 e il D.Lgs. 118/2011 ed il relativo allegato n. 4/1;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;
- il Regolamento del sistema dei controlli interni;

DELIBERA

1) relativamente all'**Addizionale comunale all'IRPEF** di confermare per l'anno 2026 le aliquote progressive e la fascia reddituale di esenzione per l'addizionale comunale all'IRPEF entro il limite massimo di 20.000,00 euro di cui alla deliberazione consiliare n.2 del 17 gennaio 2022, così come confermate anche per gli anni 2024 e 2025.

2) relativamente all'**Imposta di soggiorno** si fa riferimento alla delibera di adozione del Regolamento per l'istituzione del tributo, la sua applicazione e alle relative tariffe.

3) relativamente all'**ILIA** per l'anno 2026 di confermare le seguenti aliquote, nel rispetto di quanto previsto dal vigente art. 9 della legge regionale 14 novembre 2022, n. 17, così come già previste dalla deliberazione consiliare n. 7 del 31 gennaio 2025:

a) Per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,50 per cento. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, 200,00 euro rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

b) per il primo fabbricato ad uso abitativo di cui al comma 1 lettera b - bis) dell'art. 4 della LR n.17/2022, escluse le relative pertinenze, l'aliquota è pari allo 0,70 per cento.

Per primo fabbricato ad uso abitativo s'intende il fabbricato ad uso abitativo, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, diverso dall'abitazione principale o da quella assimilata (comma a) e b) dell'art. 4 comma 1 della LR n.17/2022), posseduto nel territorio regionale da una persona fisica e individuato con le modalità di cui all'articolo 13 bis della LR n. 17/2022.

c) Per i fabbricati ad uso abitativo, escluse le relative pertinenze, diversi dall'abitazione principale o

assimilata e al primo fabbricato ad uso abitativo posseduto da una persona fisica e individuato con le modalità di cui all'articolo 13 bis della LR n. 17/2022, l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento.

L'aliquota è aumentata allo 1,06 per cento nel caso di fabbricato ad uso abitativo sfitto e non utilizzato.

Si considerano tali anche gli alloggi di proprietà dell'A.T.E.R. non assegnati e non utilizzati. A tali alloggi si applica l'aliquota del 1,06 per cento.

Per fabbricato ad uso abitativo sfitto si intende l'abitazione non locata, priva di utenze attive e per la quale non c'è denuncia e pagamento della tassa sui rifiuti. Per i fabbricati interessati da interventi di ristrutturazione edilizia che non permettono l'occupazione e l'utilizzo dei fabbricati medesimi, si applica l'aliquota ordinaria dello 0,86 per cento, dalla data d'inizio lavori a quella di fine lavori ovvero di effettivo utilizzo se precedente.

Si specifica che per le abitazioni locate a canone concordato di cui alla Legge 9 dicembre 1998, n. 431, per le quali l'art. 10, comma 1, della legge regionale 14 novembre 2022, n. 17 prevede che l'imposta è ridotta al 75 per cento, sono previste le seguenti aliquote:

" Per le abitazioni concesse in locazione ai sensi dell'accordo territoriale per il territorio del Comune di Monfalcone sottoscritto in data 09/01/2018 da parte delle organizzazioni maggiormente rappresentative della proprietà edilizia e di quelle dei conduttori così come integrato in data 30/06/2025, (prot. n. 942 di data 09/01/2018 e prot. n. 35450 del 01/07/2025) in attuazione della L. 431/1998 e del decreto 16 gennaio 2017 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze l'aliquota è del 0,86 per cento.

" Per le abitazioni concesse in locazione esclusivamente a soggetti residenti, con asseverazione da parte delle organizzazioni maggiormente rappresentative della proprietà edilizia ovvero di quelle dei conduttori, firmatarie dell'accordo territoriale per il Comune di Monfalcone (prot. n. 942 di data 09/01/2018 e prot. n. 35450 del 01/07/2025), del rispetto del seguente criterio di numerosità massima di occupanti per superficie utile calpestabile dell'abitazione, l'aliquota è del 0,76 per cento:

Abitazione (Superficie in mq.)	N. massimo di occupanti (per nuclei anagrafici residenti)
da 28 mq. a 35 mq.	1
da 36 mq. a 60 mq.	2
da 61 mq. a 75 mq.	3
da 76 mq. a 85 mq.	4
da 86 mq. a 95 mq.	5
oltre 95 mq.	6 (massimo)

Nel calcolo della superficie netta calpestabile si escludono terrazze e balconi ma si comprendono tutti i locali accessori.

Ai fini dell'asseverazione da presentare, unitamente a copia del contratto di locazione registrato all'Agenzia delle Entrate, per poter applicare l'aliquota del 0,76 per cento e per il successivo controllo da parte del Comune, la superficie da considerare è pari all'ottanta per cento (80%) della superficie catastale, determinata secondo i criteri stabiliti dal Decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

Ogni variazione apportata al contratto, sia in termini di durata, che d'integrazione, cessazione, risoluzione anticipata o proroga, va tempestivamente comunicata al Comune e alla organizzazione che ha redatto l'asseverazione, a garanzia del rispetto dei criteri di numerosità massima di occupanti per superficie utile calpestabile dell'abitazione sopra definiti.

Si prevede invece una aliquota ridotta nelle seguenti fattispecie di fabbricati ad uso abitativo, diversi dall'abitazione principale o assimilata:

" Per l'abitazione posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'AIRE, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso, l'aliquota è pari al 0,46 per cento.

" Per le abitazioni concesse in comodato gratuito, con contratto registrato, dal soggetto passivo alle persone che si trovano nelle condizioni di grave disabilità di cui all'art. 1, comma 2 della legge 22 giugno 2016, n. 112, che le utilizzano come abitazione principale, l'aliquota è pari al 0,46 per cento.

d) Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3 bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557 (Ulteriori interventi correttivi di finanza pubblica per l'anno 1994), convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,1 per cento.

e) Per i terreni agricoli l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento.

f) Per le aree fabbricabili di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) della LR n.17/2022, l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento.

Nel caso di aree fabbricabili acquistate nel corso del 2025-2026, ubicate nella zona industriale ed artigianale prevista dagli strumenti urbanistici comunali vigenti, l'aliquota è ridotta allo 0,46 per cento. L'aliquota è applicabile per il periodo massimo di 2 anni dalla data d'acquisto dell'area.

Il soggetto passivo d'imposta è tenuto a comunicare al Comune il sussistere delle condizioni previste per l'applicazione dell'aliquota ridotta tramite l'invio del contratto d'acquisto dell'area.

g) Per i fabbricati strumentali all'attività economica l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento.

h) Per gli immobili diversi da quelli precedenti l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento.

4) relativamente alla **TARI** 2026 la stessa si verserà in quattro rate con scadenze al 30/06/2026 - 31/07/2026 - 30/09/2026 - 16/12/2026.

Si specifica che le prime tre rate (30/06/2026 - 31/07/2026 - 30/09/2026) saranno calcolate a titolo di acconto pari all'ottanta per cento annuo (80%), applicando le tariffe TARI 2025 per il periodo di occupazione dovuta per l'anno 2026.

La rata di saldo-conguaglio del 16/12/2026 sarà determinata applicando le tariffe deliberate per l'anno 2026.

Resta la possibilità di versare l'acconto TARI 2026, così come sopra determinato tramite rata unica con scadenza 30/06/2026 e il saldo tramite rata unica entro il 16/12/2026.

Per i conguagli dovuti per l'anno 2026, per variazioni o nuove iscrizioni intervenute successivamente alla formazione degli avvisi di pagamento del saldo ordinario ed entro il termine di presentazione delle relative dichiarazioni TARI previsto dal Regolamento TARI, i termini di pagamento sono fissati al 31/03/2027 - 31/05/2027 - 31/07/2027 e 30/09/2027.

Per l'anno 2026 sono confermate inoltre le componenti perequative UR1 (per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti) pari a 0,10 euro per utenza all'anno, UR2 (per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi) pari a 1,50 euro per utenza all'anno e UR3 (per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti) pari a 6,00 euro per utenza all'anno, che vanno versate entro il 30/06/2026 e comunque non oltre il 16/12/2026.

Per iscrizioni TARI relative al 2026 successive alla formazione degli avvisi di pagamento del saldo ordinario ed entro il termine di presentazione delle relative dichiarazioni TARI previsto dal Regolamento TARI le componenti perequative UR1, UR2 e UR3 vanno versate non oltre il

31/07/2027.

Si dà atto che il bonus sociale rifiuti per l'anno 2025 viene riconosciuto, agli aventi diritto, entro il 30/06/2026, nella prima rata utile della TARI 2026, nel rispetto dell'art. 10 della delibera ARERA del 29 luglio 2025, n. 355/2025/R/rif costituente il testo unico per la regolazione delle modalità applicative per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti (TUBR).

Nel caso di incapienza di tale rata (30/06/2026), l'importo residuo dell'agevolazione (bonus sociale rifiuti per l'anno 2025) verrà riconosciuto nella successiva rata utile dell'acconto TARI 2026 (31/07/2026-30/09/2026).

L'agevolazione di tipo reddituale e socio-assistenziale prevista dalla deliberazione del Consiglio Comunale n.7 del 31/01/2025, richiesta al Comune entro il 31/12/2025 per l'anno d'imposta 2025, si applica nel caso di soggetti anche beneficiari del bonus sociale rifiuti per l'anno 2025, successivamente al riconoscimento per tale annualità del bonus sociale rifiuti, di cui al DPCM 21/01/2025, n. 24.

5) di dare atto che il presente atto ha natura regolamentare ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo n.446 del 1997 e di prevedere la pubblicazione del presente atto, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'economia e delle finanze, secondo le modalità indicate in premessa;

6) di approvare l'allegato Bilancio di previsione 2026/2028 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

7) di approvare conseguentemente tutti i documenti allegati al Bilancio di previsione, così come elencati nelle premesse del presente atto, documenti che costituiscono parte integrante del presente bilancio di previsione ai sensi delle predette norme.

8) di dare atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art 1, comma 169, della Legge 296/2006, risultano confermate per l'anno 2026 le aliquote, detrazioni d'imposta e le tariffe non esplicitamente modificate.

9) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.1 comma 19 LR 21/2003 e smi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile favorevole espresso dal Dirigente dell'Area Bilancio e Tributi, dott. Marco Mantini, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, allegato al presente atto.

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla Commissione Consiliare II^a nella seduta tenutasi, il giorno 25 febbraio 2026.

Visto il parere favorevole, espresso dall'Organo di Revisione, allegato al presente atto.

Ritenuto di assumere il presente provvedimento con immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. 11.12.2003 n. 21 e successive modificazioni per le seguenti motivazioni:

- **fornire all'Ente lo strumento di programmazione finanziaria idoneo alla gestione ordinaria e straordinaria delle risorse.**

Preso atto della su estesa proposta di deliberazione.

Dato altresì atto che il presente provvedimento viene presentato e trattato congiuntamente agli altri punti, ad esso collegati, iscritti all'ordine del giorno odierno:

- punto 6 "Approvazione DUP 2026/2028";
- punto 7 "Piano pluriennale degli interventi per il quartiere di Panzano. Triennio 2026/2028";
- punto 9 "Adozione del Regolamento per l'Istituzione e l'applicazione dell'Imposta di Soggiorno e delle relative tariffe" - (o.d.g. aggiuntivo)

Il Presidente Gabriele Bergantini procede con la trattazione del bilancio di previsione e degli argomenti collegati ricordando che si farà un'unica discussione per tutti gli argomenti iscritti, per collegamento con il bilancio e poi votazioni separate; invita preliminarmente il Presidente dei Revisori ad esporre la relazione del Collegio.

Udito l'intervento del **Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, dott. Stefano Chiarandini**, il quale illustra la relazione dell'Organo di Revisione, il quale evidenzia altresì il refuso di pag. 7 titolo 5 della spesa: no 300.000,00 ma 3.000.000,00 il dato corretto.

Entra il Consigliere Luis Resuli alle ore 08.41 durante la relazione del Presidente dei Revisori dei Conti.

Il Presidente ringrazia il dott. Chiarandini e chiede se vi sono domande da rivolgere al Presidente dei Revisori; si prenotano i consiglieri:

- **Lucia Giurissa** del g.c. Partito Democratico: ringrazia i Revisori e chiede al Presidente se nella sua esperienza, gli è mai successo di fare un parere su un bilancio di previsione che prevede una nuova tassa di cui il Consiglio comunale non ha mai parlato in termini di regolamento

- Risponde il Presidente **dott. Chiarandini**: nella sua esperienza no, non ha mai avuto il caso. Il regolamento, come Revisori, lo hanno visto e hanno dato il loro parere favorevole, in quanto coerente con la legge.

- **Alessandro Saullo** del g.c. del g.c. Monfalcone Civica e Solidale: chiede conferma circa i dati contenuti nella relazione dei Revisori al paragrafo 8.4 Fondi per le spese potenziali, relativamente ai contenziosi e alla non previsione di accantonamento.

- **dott. Chiarandini**: risponde confermando.

- **Cisint Anna Maria** del g.c. Lega FVG per Salvini Premier: ringrazia il Presidente e gli altri Revisori, per il loro lavoro e pone due domande tecniche: la prima se ritiene, rispetto a un'ipotesi di soccombenza di cause, l'applicazione eventuale dell'avanzo in fase di consuntivo sia il momento adeguato? La seconda domanda è relativa al rendiconto 2025 se il valore V2 è rispettato.

- **dott. Chiarandini**: risponde che per il valore V2 si riserva di verificarlo in sede di rendiconto. Il contenzioso va esaminato e devono capire le eventuali ipotesi di soccombenza e in caso chiedere al Consiglio di accantonare una quota di avanzo di amministrazione 2025 a questo fine.

Il Presidente, ringrazia il dott. Chiarandini assieme ai suoi colleghi per il loro lavoro.

Si procede di seguito con la presentazione delle delibere da parte dell'Amministrazione.

Udito l'intervento del **Sindaco Luca Fasan**, il quale illustra i provvedimenti iscritti all'odierno Ordine del giorno.

Udito l'intervento dell'Assessore al Bilancio **Paolo Venni** il quale integra l'illustrazione evidenziando anche alcune opere e quanto possibile fare con gli stanziamenti. Non ci sono aumenti per i cittadini.

Terminata l'illustrazione il **Presidente** apre il dibattito ricordando che c'è il raddoppio dei tempi.

Udito il dibattito, come sinteticamente riportato e registrato su supporto tecnologico agli atti, al quale hanno preso parte i Consiglieri:

- **Alessandro Saullo**: ringrazia gli uffici e i revisori per il lavoro fatto e il Sindaco e l'Assessore per l'esposizione. Evidenzia che è stata fatta una grossa manovra d'entrata che va direttamente a pescare nelle tasche dei cittadini. Apprendere dalla stampa che c'è una nuova tassa potevate risparmiarcelo. È stato detto che non sono aumentati i costi dei parcheggi in centro, ma sono stati introdotti in periferia, sostanzialmente raddoppiate gli ingressi per i parcheggi a pagamento.

Sulla questione delle tariffe delle case di riposo, evidenzia le strutture pubbliche non soggiacciono alle logiche di mercato privato, ma dovrebbero essere un meccanismo di protezione sociale. Rileva che la progressività della tariffa, per le varie fasce di reddito ISEE, risulta risibile. La scelta politica è stata quella di riversare tutto il costo del personale sull'utilizzatore. Ritiene che nel reddito annuo di una famiglia l'aumento di 3.600 euro è una notevole variazione. Chiede se dell'aumento notevole di retta delle case di riposo è stata data informazione prima alle persone e alle famiglie oppure anche loro l'hanno letto sul giornale? Non concorda in generale sulla gestione di questo tema, sulla non progressività e sul fatto che non si sia neanche in minima parte assorbito l'aumento con le casse generali. Chiede come verranno utilizzate le notevoli previsioni di entrata? Quali misure sociali aggiuntive ci saranno nei prossimi anni, rispetto alle aree di bisogno maggiore che abbiamo in questa città: bambini molto piccoli, famiglie, donne e anziani; ha la sensazione che, nonostante una manovra d'entrata notevole, non sia previsto nessun tipo di cambiamento reale per queste aree.

Sulla questione della casa pubblica evidenzia che c'è stata una diminuzione della disponibilità.

Crede che sia il caso di chiarire la questione dei Fondi di rischio; per quale motivo non si è provveduto ad istituire gli altri fondi oltre a quello di indennità fine mandato per il Sindaco?

Presenta a nome dei tre gruppi di opposizione due ordini del giorno aventi ad oggetto:

- 1) Piano straordinario per il contrasto alle fragilità sociali e per mantenere accessibili i servizi della Residenza Comunale per Anziani;
- 2) Piano straordinario per l'incremento dei posti negli asili nido comunali e per il raggiungimento di una copertura minima del 25% del fabbisogno territoriale.

Li consegna alla presidenza e dà illustrazione del primo Ordine del Giorno.

Auspica convergenza sull'iniziativa.

- **Cristiana Morsolin** del g.c. Monfalcone Civica e Solidale: si unisce ai ringraziamenti agli uffici, anche per la disponibilità. Patendo dai dati del DUP rileva che abbiamo un tasso di crescita demografica in

attivo rispetto e questo è positivo. Ritiene questo un fatto eccezionale se comparato alle statistiche del resto della Regione, d'Italia e non solo.

Ma il punto è quali servizi ci sono in più? Non ci sono, anzi sono di meno, pur impegnando tante risorse in più rispetto al 2016. Abbiamo un incremento della natalità ma non abbiamo un incremento dei servizi. Il PNRR insiste molto sulla creazione di servizi per favorire la natalità e l'occupazione femminile. Dalle statistiche si prospetta che nei prossimi anni ci sarà un aumento di donne sole con figli ed è per questo che si necessita di avere più servizi. Noi li abbiamo ridotti, come il tempo pieno a scuola, e abbiamo costi aumentati che vengono scaricati sui cittadini e sulle famiglie.

L'obiettivo della Commissione europea per il 2030 è avere il 45% di copertura per i bambini da 0 a 3 anni. In Italia 6 regioni superano il 33% e una di queste è il Friuli Venezia Giulia, la nostra Regione investe molto sulle famiglie. Il nostro tetto massimo per l'esenzione della mensa, visto che è stata chiusa una sezione a tempo pieno perché le famiglie non pagano la mensa, è 15 mila euro di ISEE, che è poco. La regione mette un tetto a 35 mila. A Monfalcone dopo i 15 mila euro si paga il massimo. A Trieste, il prezzo massimo che viene pagato a Monfalcone da chi ha un ISEE di 15 mila euro, viene pagato da chi ha un reddito tra i 30 e i 35 mila euro.

Entra la Consigliera Chiara Miniati alle ore 10,05

Monfalcone, ha detto il Sindaco, ha ricevuto tantissimi soldi, allora perché la tariffa è rimasta invariata? Si hanno avuto molti soldi in più ma non sono stati riversati su famiglie in difficoltà. Anche per le famiglie è aumentata l'inflazione, ma i redditi non sono aumentati, siamo ancora quelli con i redditi più bassi. Il Comune dovrebbe redistribuire la ricchezza fra i cittadini, deve dare una mano a chi è in difficoltà, non cercare di prendere da chi è in difficoltà. Il tema del SAD che ha avuto tutta una serie di problematiche di servizio alla cittadinanza. Ho incontrato famiglie che hanno detto che non c'è la fanno più a mantenere il proprio caro a casa e hanno dovuto far ricorso alla casa di riposo, mentre in regione vengono dati tutti gli strumenti per mantenere a casa la persona, ma se la famiglia che non c'è la fa più ricorre alla casa di riposo e da un giorno all'altro si trova un aumento di 3600 all'anno. Per una famiglia con dei redditi normali già c'è lo strazio di dover decidere di mettere una persona in casa di riposo, ma fanno anche un calcolo economico, e noi senza preavviso aumentiamo la retta di 3600 euro all'anno.

La cosa è ancora più tragica, non solo avete messo le mani nelle tasche dei cittadini più fragili, ma siete andati a toccare anche un servizio di cui un cittadino non può fare a meno, il cimitero, è aumentato anche il funerale di povertà. Tutte cose che riguardano le persone più in difficoltà, non siete andati a prendere dove c'è di più ma dove c'è di meno. Anche per i parcheggi a Marina Julia; chi va a toccare la tassa sul parcheggio? Gli anziani che vanno durante la settimana e parcheggiavano davanti, come la tassa di soggiorno che la scarichiamo sui lavoratori, alla fine pescate da quelli che hanno meno senza andare a toccare quelli che hanno di più.

Abbiamo una copertura di posti negli asili nido del 9,8% molto bassa rispetto anche alla percentuale regionale, chiede di arrivare al 25%, e analizza i costi degli asili nido.

- **Michela Percuzzi** del g.c. Insieme con Moretti: si unisce ai ringraziamenti al Sindaco all'Assessore Venni ed ai Revisori per l'esposizione esaustiva del bilancio, che non è solo un elenco di cifre ma è una fotografia delle priorità che l'Amministrazione si è data. Qui tuttavia emergono forti preoccupazioni da parte dei cittadini sugli aumenti delle tariffe delle case di riposo. Riepiloga tutta una serie di ingenti costi di gestione della casa di riposo che gravano sul bilancio comunale. Ma al netto di questa osservazione non si può ignorare che per molte famiglie un aumento di 300 euro al mese, magari anche per due persone, è troppo. Va tenuto conto anche di altri aspetti importanti: Il

contributo regionale è fermo non è indicizzato e il rimborso di ASUGI è molto basso. Per raggiungere un abbattimento delle rette si debbano studiare delle proposte alternative ed espone alcune proposte. Auspica che questi aumenti siano stati concertati con le famiglie ritiene necessario avere anche un dialogo con i sindacati confederali dei pensionati. Spera che si arrivi all'abbattimento delle rette per la casa di riposo. Per quanto riguarda il regolamento sulla tassa di soggiorno trova irrituale il fatto di mettere a bilancio la voce senza averla prima discussa in commissione. Non vuole essere polemica ma collaborativa.

- **Anna Maria Cisint:** ringrazia gli Uffici e ogni Servizio. Oggi si parliamo di un bilancio sano che dà risposte alla città, alle imprese e anche ai cittadini più fragili. È un bilancio tra i più importanti numericamente della Regione Friuli Venezia Giulia e la crescita esponenziale dei costi della parte corrente dimostra quanto in questa Città di lavori per dare risposte necessarie. È Logico che alcuni costi sono incompressibili, vedi il personale. Il bilancio deve essere chiuso in pareggio, Se non va bene qualcosa, il consigliere ha a disposizione lo strumento dell'emendamento, piuttosto che fare ordini del giorno inutili. Se non hai presentato alcun emendamento vuol dire che il bilancio vi va bene.

Dove vanno i soldi? Vanno a finanziare i servizi; La casa di riposo costa 5 milioni di euro. L'incremento è un terzo dell'incremento del costo del servizio. Si tratta di un incremento dello stipendio degli operatori della casa di riposo dopo l'appalto. L'inflazione non è stata il motivo per aumentare le tariffe.

Scegliere di stabilire un minimo per il parcheggio dopo 12 milioni di euro di investimenti fatti, a Marina Julia sono a garanzia della possibilità per tutti di usufruire a dei 195 stalli di parcheggio. La lettura è completamente diversa. Quelle entrate servono per la viabilità non per gli eventi. Ritiene un valore dare risposte culturali, prendendo le risorse dai contributi statali e regionali e anche dal privato.

Ribadisce i notevoli costi a carico della casa di riposo e la contribuzione a carico del comune. Tutto il resto è fermo: non è aumentata l'addizionale IRPEF, come la maggioranza dei Comuni citati, l'ILIA, palestre, asili nido. È ovvio che l'ambizione di questa maggioranza e quella di dare risposte alle famiglie giovani. Le stiamo dando da vari punti di vista, nell'abito sportivo, musicale, fumettistica. Siamo cresciuti ad esempio nell'offerta della biblioteca, dei servizi sportivi e dei servizi rivolti ai giovani e al SAD.

Si sofferma su regole tecniche di bilancio e sull'indicatore V2. Per quanto riguarda quanto evidenziato dal Consigliere Saullo sul fondo per le cause, se il riferimento era ipotesi di danno richiesto per un'autorizzazione che la legge consente, nella valutazione tecnica, di dare o non dare, per il supero del rumore, riferisce che non ce alcuna richiesta di danni.

Si potrà ragionare per gli asili nido, a cui tiene molto, individuando un'area se il costo di inserimento a bilancio del costo del personale, possa essere supportata da entrate da parte dello Stato.

- **Lucia Giurissa** del g.c. Partito Democratico: le viene spesso imputato di fare le pulci al metodo, ma crede che il rispetto e il rigore che chiediamo ai nostri cittadini sia un dovere anche da parte nostra

Esce Mihaela Loredana Dragan alle ore 11,01

Sperava che il dibattito di oggi fosse scisso tra il Regolamento ed il Bilancio. Se il regolamento sull'Imposta di soggiorno fa parte del bilancio, andava depositato 10 giorni prima della discussione d'aula, invece abbiamo avuto la documentazione su questo poco prima della commissione alla quale è stato aggiunto il punto, con parere firmato poche ore prima.

Siamo consapevoli di aver superato i 30 mila abitanti già da '23 e dal '24 se ne è iniziato a parlare sulla stampa e allora non eravamo considerati un Comune turistico e non si è inserita una nuova tassa.

In commissione ha chiesto i dati sui flussi turistici e le statistiche, ma dai dati che possiede risulta che la stagionalità ha in riferimento molto basso; le nostre strutture hanno certamente un incremento nel periodo estivo, ma molte strutture sono utilizzate prevalentemente nei giorni lavorativi. Da considerare anche il costo del noleggio del portale per la gestione della nuova tassa di soggiorno.

Rileva che nei Macro Obiettivi non è stata minimamente citata questa imposta di soggiorno.

Rileva inoltre che, dopo tanto tempo, c'è anche un nuovo mutuo di due milioni e mezzo. Per quanto riguarda il DUP, scisso in due parti, la prima relativa agli obiettivi per il triennio '26-'28 e la seconda la ricognizione del '25, rileva che le dichiarazioni fatte in aula cozzano con quanto scritto nel documento di ricognizione e riporta le percentuali di realizzazione di alcuni obiettivi e in particolare sulle opere pubbliche.

Evidenzia la questione del "Comune Montano": noi rientriamo nei 32 Comuni del Friuli Venezia Giulia che hanno perso il riconoscimento di Comune montano con i vantaggi che questo comportava. Gli altri comuni del Carso hanno espresso la loro perplessità in merito, ma il nostro non ha detto nulla in merito.

Sui parcheggi a pagamento di Marina Julia rileva che molte persone vengono da fuori anche perché i parcheggi erano gratuiti; chiede se ci sono prevenzioni rispetto al possibile parcheggio selvaggio; crede ci debba essere un ragionamento complessivo in tal senso, anche per evitare situazioni impattanti anche per i residenti.

Esce Il Consigliere Luis Resuli alle ore 11.22

Esauriti i primi interventi dei Consiglieri il Presidente passa alla replica dell'Amministrazione: intervengono:

- il **Sindaco**: evidenzia che la commissione dell'altra sera è stata pacata e produttiva e questo è molto importante, rispetto a quanto riportato invece sui giornali, quindi le notizie vanno prese a volte con le molle anche rispetto al contesto su Fincantieri e sulla questione lavoro notturno recentemente in auge. Sulla tassa di soggiorno ritiene che è proprio l'opportunità che noi abbiamo creato di poter avere questo tipo di supporto per premiare ancora di più tutte le attività che sono state fatte che deve esser visto da un punto di vista imprenditoriale. Questa è una logica che deve avere anche un Comune che sta crescendo.

Sui parcheggi a Marina Julia ricorda lo stato in cui versava nel 2016; oggi abbiamo una situazione radicalmente diversa. È chiaro che quando entri a regime di una visione che hai avuto per il litorale questa è una naturale conseguenza. Ricorda che le fasce deboli però vengono anche al centro di Monfalcone e qui pagano comunque il ticket; è una questione di equità.

Riporta inoltre gli aumenti effettuati sui vari stanziamenti per i servizi d'ambito e cita alcuni dati anche sui contributi per i nidi e per il fondo di povertà. Sul quanto detto sull'aumento del funerale di povertà ricorda che lo stesso è a carico del Comune.

Rimarca la tutela sempre data alle fasce deboli e sulle assolute contribuzioni per i più deboli tra i deboli facendosi carico della parte di retta tra quanto gli stessi possono pagare e la retta intera della Casa di riposo.

- **l'Assessore Paolo Venni:** ricorda il percorso fatto e l'impegno non togliere i servizi nonostante le difficoltà incontrate e sottolinea che non ricorsi al debito e non ci sono accensioni di nuovi prestiti. Per i parcheggi di Marina Julia ritiene che gli stessi garantiscono anche una rotazione e ricorda le azioni fatte per ripristinare l'area.

- il **Sindaco** fa un'ultima considerazione ancora sugli eventi e sui relativi costi e scelte di qualità, con visione strategica.

Uditi gli interventi di replica dei Consiglieri:

- **Cristiana Morsolin:** alcuni eventi costano tantissimo, però bisogna capire dove andiamo a prendere i soldi, perché se siamo molto bravi a reperire i fondi, allora dovremmo essere bravi a reperirli anche per altro. Nel DUP è scritto come obiettivo che ci si impegnava di non aumentare alcune tariffe tra le quali le tariffe della casa di riposo; forse c'è qualcosa che sfugge. Apprezza l'apertura sugli asili nido.
- **Alessandro Saullo:** interessa i servizi che vengono erogati, problema di percentuale che forse è rivedibile. Ci piacerebbe che su alcune vicende cruciali ci fosse data informazione con prassi normale, magari ad inizio seduta consiliare da parte del Sindaco.
- **Anna Maria Cisint:** comunque la pressione fiscale è ancora più bassa di quella del 2016

Esce la Consiglieria Cristiana Morsolin alle ore 12.00

La media dei pagamenti fatture da parte di questo comune paga a 20 giorni data fattura. Cita gli investimenti senza indebitamenti che hanno cambiato la città negli ultimi anni. Cita gli stanziamenti nei vari settori. Rileva ancora la mancanza di rispetto istituzionale relativamente a sindaco di comune limitrofo in sede consiliare che attacca ideologicamente il nostro sindaco che persegue la legalità non ci può che trovare sconcertati. Approccio grave e senza possibilità di confronto. Poi si chiede aiuto dallo stesso su molte cose. Senza parole. Non deve mancare mai il rispetto, altrimenti non sei in grado di governare.

- **Francesco Volante** del g.c. Forza Italia: il quale dà lettura di alcuni dati che evidenziano il grande lavoro a favore della città svolto e anticipa il voto favorevole.
- **Michela Percuzzi:** ritiene che siano altrettanto fragili anche i redditi medi e per pagare le rette devono fare delle scelte all'interno della programmazione familiare. Auspica che vengano prese in considerazione le sollecitazioni ad abbassare i costi per le famiglie.
- **Lucia Giurissa:** ringrazia per le risposte ricevute; ricorda che non ha avuto i documenti richiesti in fase di commissione. Siamo stati accusati di non aver presentato emendamenti, ricorda gli autoemendamenti fatti in passato. Cita il decreto milleproroghe e rileva che dell'emendamento Centinaio non si ha avuto alcuna notizia.

In merito alla procedibilità relativamente agli Ordine del Giorno presentati il dott. Mantini esprime parere negativo sugli stessi da un punto di vista prettamente tecnico. Di seguito, pertanto, gli stessi non vengono posti in votazione al termine della votazione dei provvedimenti di cui all'odierno o.d.g.

Gli stessi vengono allegati al verbale della seduta.

Ultimati gli interventi di replica dei consiglieri il Presidente passa alle dichiarazioni di voto che sarà unica per tutti i provvedimenti e le votazioni saranno separate per ogni delibera.

Per le dichiarazioni di voto intervengono i Consiglieri:

- **Lucia Giurissa:** annuncia il voto negativo su tutto e astensione su Panzano. L’Ordine del Giorno è diverso dall’emendamento, non cambiamo adesso ma è un discorso successivo di approfondimento su come cambiare le cose. Dispiace la non accettazione.
- **Sabina Cauci** del g.c. Cisint per Monfalcone - Fasan Sindaco: annuncia il voto favorevole convintamente.
- **Paolo Bearzi** del g.c. Lega FVG per Salvini Premier: questa maggioranza è assolutamente coesa. Gli argomenti all’interno degli Ordini del Giorno sono stati dibattuti in questa seduta. Annuncia il voto favorevole del gruppo.
- **Alessandro Saullo:** ci sono molti motivi per cui non possiamo votare questo bilancio; siamo stati votati per costituire un’alternativa. Ci auguriamo che l’ipotesi di raccomandazione sia veritiera per gli Ordini del Giorno.

Terminate le dichiarazioni di voto **Il Presidente del Consiglio**, dopo aver posto in votazione gli argomenti collegati, punti 9, 6 e 7 dell’odierno ordine del giorno pone in votazione il presente provvedimento, tramite il sistema elettronico presente in sala:

Con

- **17 voti favorevoli**
- **3 voti contrari** (Saullo, Giurissa, Percuzzi)

Palesemente espressi da 20 presenti

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione nella stesura sopra riportata

Il Presidente pone in votazione l’immediata eseguibilità del provvedimento.

Con

- **17 voti favorevoli**
- **3 voti contrari** (Saullo, Giurissa, Percuzzi)

Palesemente espressi da 20 presenti, **il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile** ai sensi dell’art. 1 comma 19 L.R. 11.12.03 n. 21, e successive modificazioni ed integrazioni.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Consigliere - Presidente
Gabriele BERGANTINI

Il Segretario Generale
Luca STABILE